



notiziario in omaggio
ai Soci del CAO
CLUB ALPINO OPERAIO 1885
Associazione
di promozione sociale
RUNTS 625 / 27.06.2022
viale Innocenzo XI, 70
22100 Como Italia
tel: 031.263.121
e.mail: posta@caocomo.it
www.caocomo.it
pec cao.como@arubapec.it
CF 00453090136

direttore responsabile
Andrea Bocci
grafica Lavori in Corso
San Fermo (Co)
stampa Castelletti
Erba (Co)
Poste Italiane SPA
spedizione in abbonamento
postale 70%
autorizzazione
Tribunale di Como
237 / 30.03.1972

anno L - numero 4
settembre 2023

la sede è aperta
il mercoledì dalle 21.00
rispettando per l'accesso
i protocolli di sicurezza Covid 19
fatte salvo nuove disposizioni

nell'immagine:
il neo Presidente
sembra già vedere
fatiche e traguardi
che lo attendono ...

il nuovo NOTIZIARIO PRESIDENTE

sommario

RELAZIONE MORALE

2

..., **Benzoni, Guerzoni
Molteni, Galvani ...**

RECENSIONE

8

SOCI 30 ANNI

CONSIGLIO / INCARICHI

9

50 ANNI DI CAMPEGGIO

10

5 X MILLE AL CAO

12

Ciao a tutti!

Il Consiglio, preso atto delle dimissioni di Erio, ha visto in me il suo successore e da lunedì 26 giugno sono il nuovo Presidente del CAO!

Sono molto onorato della fiducia che gli amici del Consiglio CAO hanno riposto in me e spero di essere all'altezza di questo incarico non facile, non solo per l'aspetto amministrativo (ora tutte le associazioni non profit stanno faticando per le nuove norme e la terribile burocrazia!), ma anche, e soprattutto, per la necessità di dare continuità alle nostre attività e di promuoverne altre per attirare nuovi soci e soddisfare le esigenze dei tempi che stiamo vivendo. Cercherò di portare



avanti la nostra Associazione con l'aiuto e i suggerimenti di tutti i Consiglieri e dei Soci.

Per prima cosa sono infinitamente grato ad Erio per questi 23 anni di "guida illuminata": ha guidato la nostra Associazione con estrema dedizione, bravura e grandi capacità, attraversando momenti molto difficili per i molteplici cambiamenti sociali, economici e, non ultima, la recente pandemia che ha stravolto le nostre abitudini.

Lo ringrazio anticipatamente anche perché ci farà ancora da "guida" per il futuro: il Consiglio lo ha infatti nominato Presidente Onorario! Grazie a lui abbiamo superato momenti passati e a lui guardo come esempio da imitare.

Per chi non mi conosce, non sono di tante parole, credo di avere senso pragmatico e non amo i conflitti; ho fiducia nelle persone e negli amici. Per questo accoglierò con piacere ed umiltà l'aiuto e i suggerimenti di tutti. Pur essendo nel Consiglio da oltre 30 anni, il ruolo di Presidente mi richiederà di imparare tante cose nuove: mi vedo già allievo di Erio e di tutti coloro che vorranno dare consigli e suggerimenti per il futuro del CAO.

Sono certo che solo insieme possiamo affrontare le nuove sfide che si presenteranno.

Grazie a tutti !
Giorgio

Care Socie, cari Soci,

la relazione morale, che abitualmente apre i lavori della nostra Assemblea, non può iniziare senza un commosso ed affettuoso ricordo per i Soci che ci hanno lasciato nel corso del 2022.

Ricordiamo tutti con un breve silenzio.

L'inizio dell'anno sociale è stato ancora pesantemente condizionato da una variante Covid abbastanza aggressiva che ci ha indotto ad annullare la serata di presentazione delle attività già organizzata all'Auditorium Don Guanella con ospite l'alpinista Valter Perlino. Ovviamente anche l'attività invernale escursionistica è stata limitata e le ciaspole sono rimaste nell'armadio.

Questo inizio, dopo due anni di pandemia, da un lato ci ha un po' scoraggiati ma dall'altro ci ha costretti ad un maggior impegno nel portare avanti il programma magnificamente illustrato dal nostro libretto delle attività, che dopo un anno di pausa è stato di nuovo consegnato ai Soci.

Entrando poi nel merito delle singole

ATTIVITÀ SOCIALI

rileviamo che le settimane bianche a Panchià e a Brunico, non effettuate nel 2021, hanno visto la partecipazione di 54 Soci (0). Come già riferito le gite con le ciaspole non sono state effettuate (0) mentre quelle di sci alpinismo sono state 3 (0).

I primi numeri che dobbiamo citare sono comunque quelli relativi alla partecipazione complessiva alle attività in montagna nel 2022, per i quali dobbiamo registrare 477 (239) presenze di soci per 1.278 (712) giornate complessive. Sono numeri che, pur richiedendo un dettaglio maggiore, confermano il superamento delle criticità create dalla pandemia anche se i dati restano ancora lontani da quelli degli anni passati.

Entrando nel dettaglio delle singole attività si rilevano:

escursionismo	14 (7) gite con 201 (165) partecipanti 75 (39) accompagnatori;
trekking di 4 giorni	2 (2) con la presenza di 62 (64) partecipanti

Un riscontro particolare deve essere comunque riservato ai trekking, che da diversi anni sono diventati un segmento considerevole dell'attività.

Il primo trekking, effettuato nei primi giorni di Luglio a Courmayeur in Val d'Aosta, ha visto la partecipazione di 27 soci con 4 accompagnatori. Il primo giorno si è saliti a Punta Helbronner e un gruppo ha effettuato la traversata all'Aiguille du Midi in funivia, esperienza molto bella. Il secondo giorno la meta è stata la Val Veny ed il terzo la Val Fer-

ret. Il quarto giorno la destinazione è stata il Lago d'Arpy partendo dal Colle San Carlo. Al secondo trekking, realizzato in settembre sull'isola di Creta, hanno partecipato 25 soci con 6 accompagnatori. È stata un'esperienza nuova che ha richiesto un impegno organizzativo particolare con l'intervento di un'agenzia di viaggi. Tutte le escursioni programmate, accompagnate da una valida guida, sono state effettuate con piena soddisfazione da parte dei soci. Particolarmente apprezzata quella che ha visto tutto il gruppo impegnato nella lunga discesa delle Gole di Samaria con il rientro a mezzo traghetto che ha permesso di godere del panorama offerto dalle coste dell'isola.

La ginnastica presciistica si è svolta regolarmente sin dal mese di gennaio. Come sempre abbiamo avuto la massima collaborazione da parte dell'Amministrazione Provinciale e della dirigenza dell'Istituto Setificio. Le iscrizioni sono state comunque molto significative, soprattutto nel quarto trimestre, raggiungendo il numero record di 44 soci (35).

Nel corso del 2022 sono riprese, anche se in forma ridotta, le riunioni in sede de

I SOCI SI INCONTRANO

l'attività di incontri culturali che, causa la pesante situazione sanitaria, non si era potuto predisporre nei due anni precedenti.

Presso la nostra Capanna, il 16 ottobre, è stata organizzata la gara di bocce XIX Trofeo Fiorella Nosedà cui hanno aderito numerosi soci.

Nel pomeriggio è seguita la tradizionale Castagnata che da moltissimi anni viene svolta in concomitanza con la gara di bocce.

Con grande soddisfazione, il 6 novembre ci siamo ritrovati in Capanna per celebrare la 50° Festa Amici della Montagna. Ben 56 soci (60) si sono ritrovati per festeggiare in grande amicizia la fine dell'anno sociale.

CORALE CAO

Dopo la sospensione dell'attività nel corso del 2021 si è cercato, con grande fatica, di far ripartire l'attività. Purtroppo le mutate condizioni esterne, malgrado il grandissimo impegno della responsabile della corale, hanno evidenziato una crescente serie di difficoltà con conseguente abbandono, da parte di alcuni coristi, dell'attività canora.

Con grande dispiacere, il 19 settembre 2022, il Consiglio direttivo ha deliberato la cessazione dell'attività della nuova corale CAO la cui storia vale la pena di ricordare perché sono trascorsi esattamente quindici anni dal 18 settembre 2007, quando il Consiglio del CAO deliberava di continuare l'attività in

all'assemblea del 30 maggio 2023

seguito alla drammatica uscita dalla nostra associazione della vecchia Corale CAO, dopo oltre cinquant'anni di attività. Un particolare ricordo e riconoscimento al caro Francesco Fetuccia che si era impegnato moltissimo nel lavoro di ricostruzione della corale per mantenere l'impegno di realizzare uno dei punti fondamentali dello statuto sociale "promuovere la divulgazione del canto alpino e popolare". La nuova Corale, a voci miste, iniziava così le prove all'inizio del 2008 con la presenza di 29 unità e nel giugno dello stesso anno il Consigliere Rita Romanò veniva nominata responsabile della Corale.

Il 23 gennaio 2009 la Corale si esibiva in pubblico aprendo la serata di presentazione del Programma sociale, all'Auditorium del Colle Gallio, ottenendo un grande successo.

L'attività è quindi proseguita abbastanza regolarmente sino a fine 2019 quando la pandemia Covid-19 ha imposto la sospensione delle prove e praticamente la cessazione dell'attività.

Nel 2021 l'attività è ufficialmente ripresa ma con un numero di elementi ridotto e praticamente con la quasi scomparsa delle voci maschili. Per superare le difficoltà economiche provocate dalla pandemia il Maestro Pasquale Amico, che dall'inizio attività ha diretto la Corale con grande competenza e passione, ha rinunciato al compenso dando così un importante contributo alla continuazione delle prove. Questa assemblea è anche l'occasione per mostrare la nostra gratitudine alla Responsabile della Corale Rita Romanò che ha saputo gestire il gruppo con grande passione garantendo per quindici anni la prosecuzione di un'attività culturale della massima importanza per il CAO. I ringraziamenti vanno estesi al M° Pasquale Amico che ci ha seguiti sempre in modo competente e coinvolgente e soprattutto a tutto il gruppo dei cantori che si sono succeduti nel corso degli anni e che, con grandi sacrifici, hanno permesso al CAO di mantenere vivo l'interesse per il canto alpino e popolare.

CAMPEGGIO

Durante il mese di agosto è stato organizzato il 49° campeggio sociale a Fenestrelle. Complessivamente si sono avvicendati 39 (29) soci, per un totale di 267 (297) giornate di presenza con una diminuzione di circa il 10% sulle presenze dell'anno precedente. Un ottimo risultato considerata la grave situazione sanitaria.

Come sempre le escursioni ai rifugi, alle vette circostanti anche su vie ferrate e le ardite pedalate in mountain-bike hanno impegnato i partecipanti che hanno raccolto grandi soddisfazioni da queste loro attività.

Un plauso ai Soci campeggiatori che si sono

adattati e hanno fortemente collaborato alla buona riuscita dell'iniziativa.

CONCORSO FOTOGRAFICO

Il 46° Concorso Fotografico si è rivolto agli autori di immagini digitali. Hanno partecipato 14 (18) soci, con 69 (89) opere.

Ringraziamo Piero Vasconi che, con il Fotoclub Cernobbio, garantisce la formazione della giuria e che, con passione e competenza, aiuta a tener viva questa attività del CAO.

La Giuria riunitasi il primo dicembre 2022 ha deliberato le seguenti premiazioni:

premio speciale della giuria a Elisabetta Rezzonico

con la motivazione: "Spettatori nel teatro della natura"

primo premio a Signoriello Antonio
secondo premio a Brambilla Carla
terzo premio a Chiara Botta

La premiazione, che si è tenuta in sede mercoledì 13 dicembre 2022, ha consentito di rivedere tutte le foto ed ascoltare il commento del Presidente della Giuria. I premi riproducenti le foto premiate su pietra lavica sono stati, come sempre, particolarmente apprezzati.

COLLABORAZIONI

Nel corso del 2022 è ripresa la collaborazione con il CAI di Como con la gita al Rifugio Alpe Piazza ed al Monte Lago nella Valle del Bitto di Albaredo. Una bella occasione per rinsaldare l'amicizia tra i due Club. Purtroppo per il maltempo non si sono potute effettuare le due gite programmate con il CAI Moltrasio.

SEDE SOCIALE

L'apertura della sede, confermata nella giornata di mercoledì, è stata garantita con la consueta normalità ed i soci hanno potuto ritrovarsi regolarmente.

GESTIONE CAPANNA

Dal "fronte" Capanna purtroppo l'anno 2022 ci ha regalato delle difficoltà che tutti speravamo non dover più incontrare. In data 15 luglio 2022 la società Baita Capanna CAO srls della famiglia Campaniello, ha disdetto il contratto di affitto di azienda che dal settembre 2020 la legava al CAO. Una scelta improvvisa ed inaspettata che, pur rispettando i termini contrattuali, ci ha trovato impreparati e di nuovo costretti ad una impegnativa ricerca di un nuovo gestore. Ricerca che si è conclusa positivamente consentendo la riapertura della struttura dal 9 aprile 2023. Tutti i canoni di locazione sono stati regolarmente pagati.

COMUNICAZIONE

Nel 2022, causa le molte difficoltà incontrate, non siamo riusciti a mantenere la periodicità del Notiziario CAO che è uscito solo con due numeri. Allegato al primo numero abbiamo trasmesso il libretto edito con il nuovo programma per l'anno 2022.

Tutti gli altri strumenti che servono a mantenere i contatti con i Soci: il sito Internet, le news mensili, le e-mail specifiche e la piattaforma WhatsApp, sono stati utilizzati con continuità. Un grazie particolare al direttore responsabile del Notiziario Andrea Bocci e al nostro informatico Giorgio Galvani che hanno saputo gestire la comunicazione dell'Associazione in modo efficace.

TESSERAMENTO

Nel corso del 2022 il numero dei soci ha subito una variazione positiva rispetto all'anno precedente consolidandosi a 375 (307), così suddivisi:

soci ordinari	195	(148)
soci sostenitori	99	(84)
soci familiari	81	(75)

Questi dati meritano di essere analizzati più compiutamente.

Il numero totale dei soci è aumentato del 22,1% rispetto all'anno precedente; un recupero molto significativo anche se ancora lontano dai numeri pre-pandemia.

Il mantenimento della compagine sociale rimane uno dei problemi prioritari che dovrà vedere impegnato il nuovo Consiglio Direttivo nel riportare il numero dei soci a valori adeguati.

Il permanere di questa situazione ci induce a sensibilizzare ancora una volta tutti i Soci affinché si facciano promotori della raccolta di nuove adesioni e soprattutto si adoperino nel pubblicizzare il rinnovo annuale dell'iscrizione.

RACCOLTA FONDI

Nel corso del 2022 è stata realizzata una raccolta fondi di € 1.827,00 realizzata in occasione della Settimana Bianca di Brunico e della Festa Amici della Montagna. Ringraziamo ancora una volta tutti i soci che con la loro generosità hanno contribuito in modo concreto alla gestione del CAO.

Tali introiti sono stati destinati a finanziare le spese ordinarie di gestione dell'Associazione.

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ed il cui dettaglio sarà esposto nella successiva lettura delle voci componenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, presenta un risultato positivo di € 1.679,90 dopo aver stanziato ad Ammortamenti € 26.783,46.

Relativamente alla situazione finanziaria, merito di essere segnalata la situazione del mutuo di € 170.000,00 a suo tempo contratto per l'acquisto della sede, per il quale, al 31 dicembre 2022, sono state saldate tutte le 192 rate. L'estinzione di questo debito, che ha visto impegnata la nostra Associazione in questi ultimi quindici anni a corrispondere ca. 1.400,00 euro al mese, deve considerarsi un risultato molto positivo che conferma anche la bontà della gestione economica finanziaria.

Per quanto riguarda l'altro mutuo di € 30.000,00, acceso per fronteggiare la necessità di liquidità necessaria per realizzare la manutenzione straordinaria del tetto della Capanna, si segnala che si sono già rimborsate 27 delle 36 rate previste per cui il saldo del conto capitale al 31/12/2022 presenta un debito di € 7.754,25. Anche per il 2022 siamo iscritti nell'elenco dei soggetti che hanno richiesto di accedere al beneficio del 5 per mille pubblicato dall'Agenzia delle Entrate. Nell'esercizio in esame ci sono stati accreditati i contributi per un importo complessivo di € 2.862,89. Siamo ovviamente grati ai Soci ed agli Amici del CAO che hanno accolto il nostro appello, apponendo la propria firma sul modello 730, ed a coloro che hanno contribuito a pubblicizzarne l'iniziativa.

Relativamente alla situazione economica, il bilancio presenta un risultato positivo di € 1.679,90 dovuto alla differenza tra i ricavi di € 126.691,43 ed i costi di € 125.011,53. Entrando nel dettaglio della gestione ordinaria, per i ricavi le voci positive più significative sono:

OBLAZIONI DA SOCI	€	3.192,50
RACCOLTA FONDI	€	1.827,00
contributo 5 x mille	€	2.862,89
tesseramento 2022	€	8.085,00
canone capanna	€	13.630,00
ricavi attività sociali	€	89.461,00

Cui si contrappongono le seguenti voci di costo più rilevanti:

costi sede	€	5.289,71
costi Capanna	€	1.190,90
costi attività sociali	€	80.218,19
ammortamenti	€	26.783,46
costi generali	€	2.058,48
oneri tributari	€	2.990,00
oneri finanziari	€	1.336,86

Nell'esercizio in esame sono state rispettate tutte le normative fiscali che regolano le associazioni. La gestione amministrativa è stata oggetto di particolare attenzione, applicando criteri di trasparenza e rigore, mediante la tenuta della contabilità in modo analitico e dettagliato. Come richiesto dalla normativa, ci siamo sempre adeguati agli adempimenti burocratici, sempre più complessi e stringenti anche per le Associazioni come la nostra

RUNTS

Registro Unico Nazionale Terzo Settore

L'anno 2022 deve essere ricordato anche perché si è concluso il procedimento che ha portato il CAO tra gli Enti del Terzo Settore. E' stato un percorso molto lungo e difficoltoso, che ha richiesto numerosi adempimenti non ultima una perizia giurata di stima del patrimonio sociale dell'associazione redatta da un revisore contabile iscritto all'Albo dei Revisori legali.

Il Consiglio Direttivo si è poi trovato nella necessità di elaborare anche un nuovo statuto che fosse conforme a quanto stabilito dalla normativa sul Terzo Settore (Dlgs 117/2017). Per questi importanti adempimenti ci si è avvalsi della collaborazione della dott.ssa Sara Augadro

Il 26/05/2022 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria, che con voto unanime ha approvato il nuovo statuto. Il Verbale dell'Assemblea Straordinaria redatto dal Notaio dott.ssa Federica Giazzi, n° 8865/5857 di Repertorio, conferma la delibera riportando in allegato il nuovo Statuto.

Successivamente con Determinazione n° 625/2022 del 27/06/2022

la Provincia di Como Ufficio Regionale del Registro Unico del Terzo Settore di Regione Lombardia ha determinato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D.Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 16/17

del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, l'iscrizione dell'Ente (C.A.O. - Club Alpino Operaio C.F. 00453090136) nella sezione ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE del RUNTS.

ATTIVITÀ 2023

Il Consiglio Direttivo, ha puntualmente elaborato il programma per l'anno 2023 pubblicando il relativo libretto che è stato consegnato ai Soci con il Notiziario n. 1 e riportato sul sito del CAO.

La presentazione del programma è avvenuta il 7 febbraio presso il Cinema Astra di Como, recentemente ristrutturato, alla presenza di un folto pubblico e con la scrittrice Eva Toschi come ospite. Per la prima volta dopo moltissimi anni la serata non è stata aperta dalla Corale CAO.

La situazione neve non ha consentito di utilizzare le ciaspole nelle gite programmate ma non ha impedito la realizzazione, con successo, delle due settimane bianche a Panchià in Val di Fiemme ed a Brunico in Val Pusteria. Anche l'attività escursionistica e sci alpinistica è iniziata regolarmente così come si sono attivate le prenotazioni per i trekking del giro del Monviso, di Auronzo di Cadore e di Ternerife che hanno già raccolto un notevole numero di adesioni esaurendo i posti disponibili.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Signore Socie, Signori Soci,

questo esercizio 2022, malgrado alcune difficoltà, che hanno limitato le attività della nostra Associazione, ha conseguito risultati positivi sia sul piano sociale che su quello economico.

Di questo dobbiamo essere assai grati a tutti coloro che, coinvolti nella gestione del CAO come responsabili ed accompagnatori, hanno saputo portare avanti con passione e determinazione le diverse iniziative. A loro un sentito ringraziamento.

Rimane aperto il grande problema della fidelizzazione dei Soci che ci deve vedere tutti impegnati nel garantire al CAO una compagine sociale sempre adeguata ed in grado di poter affrontare gli anni a venire con serenità e fiducia.

Il Consiglio Direttivo si augura che quanto realizzato nel 2022, possa comunque raccogliere il Vostro consenso e ritenendovi poi d'accordo sulle modalità con le quali si è provveduto alla redazione della presente Relazione e del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, che di seguito sarà presentato, Vi invita ad approvarli.



Con questo abbiamo esaminato l'ultimo anno di vita del CAO e ora veniamo a un altro aspetto che mi riguarda un po' più da vicino. Da tempo sostenevo che fosse necessario un passaggio della carica di Presidente in altre mani, in mani nuove che potessero far fare uno scatto in avanti al CAO soprattutto dopo i due anni difficili e complicati della pandemia.

Ho quindi deciso di non propormi più come Presidente e di candidarmi solo come Consigliere in modo da facilitare e semplificare il passaggio delle consegne con il nuovo Presidente che verrà nominato nella prossima riunione del Consiglio Direttivo.

Ho preso il CAO all'inizio del nuovo secolo, e sono trascorsi 23 anni da quel lontano 29 maggio 2000 quando il Consiglio Direttivo mi scelse per succedere nella carica di Presidente a Danilo Guerzoni che per ben 33 anni aveva guidato il CAO.

Il CAO è diventato così una mia seconda casa alla quale ho dedicato tutto il mio tempo libero. Sono stati anni difficili, duri e pieni di problemi ma anche di grandi soddisfazioni.

Problemi vecchi che da sempre hanno accompagnato la vita del CAO, come la nostra Capanna, che, per inciso, quest'anno celebra i 100 anni di fondazione, e problemi nuovi come la tragica uscita dal CAO della Corale dopo cinquant'anni di attività. Una perdita gravissima cui abbiamo saputo reagire con l'organizzazione di una nuova corale, a voci miste, dove anche le nostre socie potevano partecipare attivamente. Una rivoluzione.

Sono gli anni dell'acquisto di questa nuova sede, con i relativi problemi finanziari, tutti però superati in modo egregio come riportato nella relazione appena letta.

Rimane aperto il problema dei Soci che per diversi motivi in questi ultimi anni sono in diminuzione, con un calo particolarmente significativo durante la pandemia; anche se stiamo già recuperando ritengo che questo dovrà essere una preoccupazione primaria per il nuovo Consiglio e il nuovo Presidente.

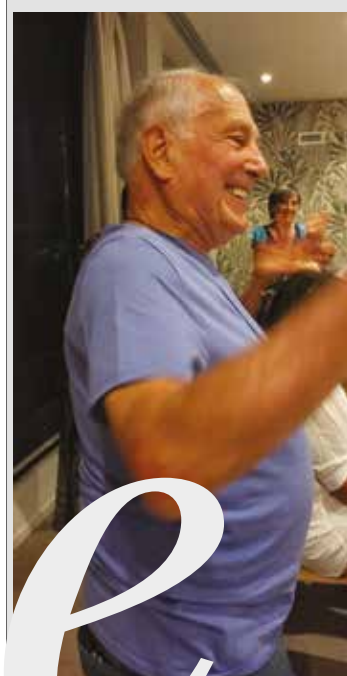
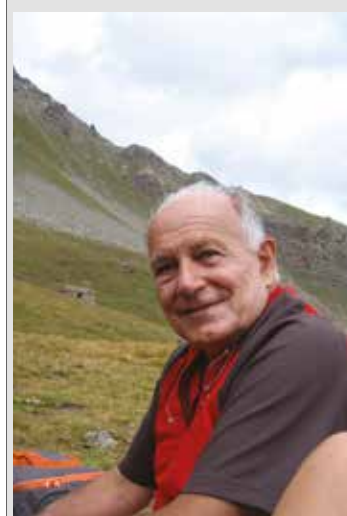
Consentitemi di riprendere, e fare miei, alcuni concetti espressi dagli storici Presidenti Benzoni e Guerzoni nelle relazioni finali dei loro mandati e che dovranno essere dei punti fermi per i nuovi dirigenti: Conservazione del tradizionale patrimonio spirituale ereditato dai fondatori del CAO, affinché l'amore per la montagna possa divulgarsi.

Conservazione e incremento, oltre che del patrimonio spirituale, anche del patrimonio materiale per garantire la sopravvivenza del Sodalizio. Creazione di un vivaio di giovani cui affidare la fiaccola che abbiamo preso in consegna dai nostri predecessori e che loro dovranno tramandare ai posteri. Attaccamento al sodalizio, dedizione, onestà, spirito di sacrificio e amore, tali da rendere godimento il sacrificio stesso e un piacere il poter donare.

Non tocca a me giudicare ciò che ho fatto e come l'ho fatto. Alcuni si saranno fatti un'opinione sicuramente negativa ma posso dire di aver agito sempre in buona fede cercando il bene del CAO, di questo Sodalizio che da sempre mi è stato nel cuore e che ho iniziato a frequentare da giovane come cantore della Corale.

Un'ultima considerazione per ringraziare quanti hanno collaborato con me nel corso di questi 23 anni. Sono stati tanti e tutti cari amici sinceri, alcuni ci hanno già lasciato per sempre e a loro va il mio pensiero riverente. Altri si sono allontanati dal CAO e altri sono ancora orgogliosamente con noi fieri di avere la tessera del nostro Sodalizio.

A tutti, comunque sia, va la mia riconoscenza, un grazie di cuore per la loro collaborazione che mi è stata non solo necessaria ma indispensabile. Finisce qui la mia parte ufficiale. Un commosso saluto a tutti Voi che mi avete sopportato per tutti questi anni e un sincero augurio al nuovo Consiglio Direttivo e al nuovo Presidente perché continuino l'opera con entusiasmo e passione, per l'amore che portiamo al nostro CAO.



UN PRESIDENTE
sempre PRESENTE

il PASTORE di STAMBECCHI

un libro di Louis Oreiller e Irene Borgna

Credo che i libri che leggiamo, così come le esperienze che viviamo, non debbano essere rinchiusi in compartimenti stagni, ma debbano diventare un lungo filo continuo con il quale interessare e ricamare le nostre esistenze.

Starete pensando che la sto prendendo un po' alla larga: è vero ma... lasciatemi qualche riga e arrivo al succo... oggi va così.

Qualcuno di voi avrà letto il libro "Le otto Montagne" di Paolo Cognetti, forse qualcun altro ricorderà la mia recensione di tale opera... e di sicuro molti di voi hanno visto il film che ne è stato tratto (ne sono certo perché vi ho visti all'Astra).

Beh dicevo, se avete letto "Le otto montagne", ricorderete il dubbio esistenziale che dà il titolo all'opera: "Chi ha visto di più? Colui che ha girato le otto montagne e gli otto mari, o colui che rimane al centro?", e ricorderete le risposte che a tale dubbio hanno dato i due protagonisti.

Nel libro di cui vi parlo oggi "Il pastore di stambecchi" uno degli spunti di riflessione è proprio questo: se sia meglio girare il mondo o restare nello stesso posto; e la risposta che ha dato Louis Oreiller con la propria vita è secca, inappellabile. Lui ha scelto di vivere nella sua valle, la Val di Rhemes, e per riuscirci ha svolto tutti i tipi di lavoro che gli consentissero di non dover abbandonare la sua terra natia: manovale, boscaiolo, contrabbandiere, persino il bracconiere, per poi diventare guardiaparco e guardiacaccia.

Tutta una vita spesa nella stessa valle... eppure di cose ne ha viste, ne ha viste tante: ha imparato a conoscere la montagna come pochi la conoscono, e ha imparato a vedere anche quelle cose che quasi nessuno riesce a vedere, solo chi è capace di vivere la montagna, di diventarne parte.

Conosce ogni angolo delle sue montagne sulle quali si muove con agilità, e oltre alla topografia ne impara i colori, i profumi, i suoni; sa leggere ogni messaggio che la natura manda a chi sa ascoltarla; ed entra in comunicazione con gli animali che popolano la sua vallata.

Leggendo la storia di Louis Oreiller mi è tornato alla mente un altro grande dilemma: chi può essere considerato un grande uomo della montagna? La letteratura di montagna deve raccontare solo grandi avventure alpinistiche e celebrare solo i grandi campioni dell'alpinismo e dell'arrampicata?

Beh, io non avevo dubbi prima, ma la lettura de "Il pastore di stambecchi" ha ulteriormente rafforzato la mia convinzione: i migliori "uomini di montagna", che è giusto vengano raccontati dall'editoria di montagna, sono tutte quelle persone che amano così tanto la montagna da diventarne parte e da vivere in simbiosi con essa. Una figura come Luis Oreiller non vale certo di meno di un conquistatore di 8000, e ha tanto da insegnare a tutti noi che frequentiamo la montagna. Ricordiamoci che ai suoi albori l'alpinismo ha visto tra i suoi primi protagonisti boscaioli, cacciatori, pastori... gente che per necessità doveva svolgere lavori in quota. È l'occasione per nobilitare un termine spesso utilizzato in senso dispregiativo: montanaro. Per un amante della montagna



essere definito montanaro dovrebbe essere il miglior complimento che si possa ricevere: che sia alpinista, guida alpina, escursionista, cacciatore, pastore, boscaiolo, ecc. ecc. prima di tutto dovrebbe essere un montanaro, ovvero una persona capace di vivere la montagna, di diventarne parte, di entrare in connessione con essa. Il racconto di Louis Oreiller rispecchia lo spirito dei montanari: semplice ma non banale, profondo ma non pedante, capace di alternare serietà e ironia; si legge con piacere, come ascoltare le storie di montagna seduti al tavolo di un rifugio o di una baita. Se cercate in internet, troverete molte descrizioni di questo libro che sottolineano aspetti diversi da quelli che ho evidenziato io, prova che quest'opera ha molto da offrire; ma se lo accettate, io vi do un consiglio: trovate il tempo e leggete direttamente questo libro, perché è una di quelle esperienze che rasserenano il cuore.

una recensione di Alessio Mazzocchi

PREMIAZIONE SOCI 30nnali

Alessandro BALESTRINI
detto Angelo

(1) Alberto BERETTA

(2) Simona BORMOLINI

(3) Margherita CATTANEO

(4) Donata DE SANTIS

Paolo FRISONI

(5) Silo Fabio GATTI

(6) Moreno GUANZIROLI

Augusto RODA

Pierantonio SIMONELLI

detto Pedar de Trivin

(7) Assunta ZOCCOLAN

(8)



CONSIGLIO inCARICHI

Giorgio GALVANI
PRESIDENTE
Capanna
Sito Web

Erio MOLteni
PRESIDENTE
ONORARIO
Sci alpino

Carla BRAMBILLA
VICE PRESIDENTE
Escursionismo

Andrea BOCCI
Notiziario
Programma

Diego CAPPELLETTI
Logistica
Sede

Luca FASOLA
Paolo FRISONI
Revisore dei conti

Adriano MARTINELLI
Biblioteca
Massimo MICCIO
Sci alpino

Ornello POZZI
Gian Luigi PRUNOTTO
Campeggio

Altri incarichi
Raffaella RIGAMONTI
Coadiutore segreteria

Rita ROMANÒ
SEGRETARIO
Serate culturali
Sergio RONCHETTI
Attività Giovanile
Campeggio
Escursionismo

Antonio SIGNORIELLO
Alpinismo
Sci-alpinismo

... e SONO CINQUANTA

Eh sì, ormai è ufficiale: il campeggio CAO è un neo-cinquantenne, ma è ancora decisamente in forma.

Quello che si è tenuto dall'1 al 19 agosto 2023 presso il Campeggio Bresin di Cimolais in provincia di Pordenone, è stato infatti il 50° campeggio organizzato dal CAO.

Le cose da dire sarebbero tante, e sinceramente faccio fatica a decidermi da dove partire. Parto quindi dall'inizio: appena giunti in campeggio, arrivati al prato a noi destinato, tanto è stato lo stupore nel contemplare così tanta bellezza intorno a noi: un susseguirsi di cime frastagliate, roccia e boschi che circondano il campeggio, quasi a proteggerlo.

E nel vedere tanto splendore qualcuno ha deciso che avrebbe affrontato il viaggio non breve pur di poter trascorrere in quel luogo magico quei pochi giorni di ferie che aveva a disposizione. Poi grande è stata la sorpresa nel vedere il nuovo arrivo Enka tra le fila della nostra compagine: probabilmente l'argomento più ricorrente nei discorsi tra i campeggiatori (ogni riferimento a persone e roulotte è puramente voluto).

Il fatto che nessuno di noi avesse mai visitato Cimolais e le zone circostanti, ad eccezione delle vicine Erto e Casso, ha fatto sì che il gruppo fosse particolarmente unito e che si condividessero tutte le informazioni sui luoghi visitati, i percorsi, le strade, le località: si sa che i primi campeggiatori nei primi giorni devono fare da apripista per chi verrà dopo.

abbiamo trascorso cenando al Rifugio Pordenone: abbiamo celebrato il cinquantesimo con buon cibo, ma soprattutto con ottima compagnia. Tutti i campeggiatori riuniti intorno al tavolo, in realtà i tavoli erano due, sono stati accolti come amici dallo staff del Rifugio, diventando essi stessi parte del nostro campeggio. E ricorderemo certo anche la discesa dal rifugio: una lunga processione di frontali che nel buio della notte scende verso le auto.

Un campeggiatore, di cui voglio tutelare l'anonimato, dopo avere terminato il soggiorno in campeggio ed aver ripreso il lavoro ha dovuto prendere ancora delle ferie pur di ritornare in campeggio a Cimolais: e voci dicono addirittura che adesso questa persona sia diventata dipendente del Rifugio Pordenone, o che abbia venduto la casa e abbia prenotato a vita una branda presso quel rifugio... al momento sto cercando di capire quanto ci sia di vero in queste dicerie.

Ovviamente la vicinanza con la diga del Vajont e la sua storia, ci ha dato modo di riflettere su quella triste pagina della storia: non c'è come vedere davanti ai propri occhi il Monte Toc e la sua cicatrice, la sua frana e le piante che vi sono cresciute, la parte vecchia di Erto, la chiesetta ricostruita sulle macerie di quella spazzata via dalla furia dell'acqua... per capire le dimensioni di quell'immane catastrofe.

E ci sono stati anche momenti condivisi dedicati proprio al ricordo di quegli eventi.

Doveroso è notare come il 2023 sia l'anno del 50° anniversario del campeggio CAO e il 60° anniversario della tragedia del Vajont (9 ottobre 1963) e credo che trascorrere il campeggio proprio a Cimolais sia stato un ottimo modo per celebrare questi due anniversari.

testo di
Alessio Mazzocchi
fotografie di
Sergio Ronchetti

Come sempre non sono mancate camminate, gite turistiche e culturali, appuntamenti eno-gastronomici, e su tutti i fronti il territorio delle Dolomiti Friulane ha saputo soddisfare le nostre richieste. Ciò che maggiormente abbiamo apprezzato è stata la mancanza della ressa del turismo di massa che si può trovare in altre località più "alla moda", nonostante ci fossero amanti della montagna provenienti anche dall'estero venuti apposta per godersi questa parte di Dolomiti dove "non nevicava firmato", come spesso dice Mauro Corona, celebre cittadino della vicina Erto: perché anche all'estero queste zone sono rinomate per l'arrampicata e per il rafting, oltre che per le piste ciclabili.

E a proposito di Mauro Corona, che qualcuno di noi ha avuto modo di incontrare ad Erto, è stata l'occasione per vederne le sculture ma, soprattutto, vedere i luoghi e gli angoli raccontati nei suoi libri.

Credo che, ripensando al campeggio 2023, il momento che tutti noi ricorderemo con più piacere sia stata la serata che

Come sempre... una pagina è poca per poter raccontare e descrivere tutte le emozioni e i momenti vissuti durante il campeggio CAO, e soprattutto non voglio raccontare troppo perché i ricordi del campeggio sono un prezioso ricordo che voglio custodire gelosamente e condividere con chi ha vissuto tali momenti.

Chiudo sottolineando che ho aperto questo breve racconto dicendo che il campeggio CAO neo cinquantenne è ancora in ottima forma: e infatti c'è già chi sta lavorando per il campeggio dell'anno prossimo ma soprattutto... siamo in tanti ad aspettare che venga la prossima estate per ritrovarci riuniti sotto il tendone... e speriamo che il nostro entusiasmo possa contagiare altri... e che magari l'anno prossimo ci sia qualche nuova tenda, roulotte, camper... o una nuova Enka.





sostieni il CAO
con il 5 X 1000

ecco come:

- Metti la tua firma nell'apposito riquadro del modello **730** o del **Modello Unico** Persone Fisiche:
sostegno enti terzo settore iscritti nel RUNTS
- Indica il codice fiscale del CAO:
00453090136

CODICE FISCALE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUTE IN FORMA DI SOCIETA', NONCHE' SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'

FIRMA 

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGETTI DI CUI ALL'ART. 2, C. 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA

SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE ISCRITTE AL REGISTRO NAZIONALE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE

grazie!

il Consiglio direttivo